

Invece questa è una favola. E crederci può essere pericoloso prima di tutto per gli albanesi dentro e fuori dell'Albania — ciò che sarebbe doloroso, — e poi per noi italiani — ciò che sarebbe molto più doloroso.



Noi in Italia dicesi che abbiamo più che duecentomila albanesi, dei quali molti vivono raccolti in villaggi agricoli in Sicilia, in Calabria, in Basilicata, in Capitanata, in terra di Molise e in terra d'Otranto, e molti o di origine nobilesca o più agiati o più attivi abitano sparsi nelle città, — elemento fervido della vita pubblica della loro seconda patria. Agesilao Milano e Francesco Crispi sono esciti di lì.

È naturale che i loro cuori s'infiammino alle più rosse speranze, nel confronto tra il paese in cui vivono e la patria adorata di là dal mare. Sentono ogni minuto, con l'esperienza della vita quotidiana, quel che essa potrebbe divenire. E spesso nel contrasto